

«Provvedimenti che non faranno crescere i consumi»

Il pensiero del responsabile del Caf Cisl e di chi si occupa di tutela dei consumatori

Quanto inciderà la flat tax sui consumatori e quanto il reddito di cittadinanza? Quali sono le aspettative dei cittadini? Chi gestisce i Caf del territorio e i presidenti delle associazioni dei consumatori hanno il polso della situazione in tempo reale.

«Due giorni dopo le elezioni ho ricevuto la mail di un cittadino che chiedeva un appuntamento per una pratica sul reddito di cittadinanza - spiega **Mauro Pellicciari**, responsabile del Caf Cisl dei Laghi - Risposi che era meglio attendere qualche mese. Attualmente sembra sempre più simile all'attuale Rei (reddito di inclusione) che passa quindi dai servizi sociali dei Comuni».

Si parla anche di abbassare la soglia di detrazione degli interessi passivi dei mutui e delle spese mediche.

«Sono ipotesi per la copertura finanziaria. Si parla anche di riportare le detrazioni delle ristrutturazioni da 10 a 5 anni. Un modo per renderle più appetibili. Però è prematuro parlarne. Si dovrà leggere la Finanziaria una volta convertita in legge, ci saranno tanti emendamenti».

Per semplificare, Mauro



Mauro Pellicciari



Mauro Antonelli



Mara Merlo

Pellicciari fa un esempio concreto.

«L'anno scorso è stato introdotto il cosiddetto "bonus verde". Stiamo ancora aspettando di capire come vada applicato. Un conto sono i discorsi della politica, un altro quelli dei tecnici».

Per **Mauro Antonelli**, responsabile comasco del Codacons, il problema di questa Finanziaria è che «non porterà alla crescita».

«Se con la flat tax si pensa di trasformare l'Italia in un paradiso fiscale ci si sbaglia di grosso - dice Antonelli - Chi ha 2.400 miliardi di debito pubblico non potrà mai essere un paradiso fiscale. Nessuno crede più a Babbo Natale. Forse rientreranno in Italia i pensionati che sono scappati in Portogallo e in Tunisia, ma non le imprese che si sono insediate in Irlanda, alle Isole Cayman o a Hong Kong. Si dovrebbe avere quantomeno l'aliquota più bassa dell'eurozona, ma non è possibile».

Antonelli sottolinea poi come, a suo avviso, abbassare le tasse aiuti più i ricchi dei poveri. «Se il reddito aumenta, una parte va in risparmio e una parte in consumo - dice - ma il ricco non consuma più

di così. E anche chi fatica ad arrivare alla fine del mese non si salva. Il reddito di cittadinanza può funzionare come tampone, ma il problema sono le famiglie che lavorano già, ma non ce la fanno. Si è deciso di bloccare gli stipendi, mentre le tariffe continuano a aumentare. Dal pedaggio dell'autostrada all'energia», conclude Antonelli.

Sulla stessa linea anche **Mara Merlo**, proprio lunedì confermata presidente di Federconsumatori.

«Il mio giudizio sulla Finanziaria è sospeso - spiega - Sono in attesa di leggere sul fondo a favore dei truffati dalle banche, che abbiamo sollecitato. Per il resto ci preoccupano di più l'ondata dei rincari nelle bollette di luce e gas. Il potere di acquisto dei consumatori, che non è cresciuto, e la fase di incertezza e di instabilità».

Mara Merlo spiega infine come l'aumento del costo della vita tocchi tutti i consumatori, indistintamente, mentre i provvedimenti proposti in Finanziaria finiranno per avere riflessi solo per pochi, o comunque per una parte, flat tax compresa.

Paolo Annoni



CORRIERE DI COMO

mercoledì 3 ottobre 2018

La legge finanziaria avrà ripercussioni anche sulle detrazioni fiscali da dichiarare